

Eugenio Di Rienzo

## D'Annunzio diplomatico e l'impresa di Fiume

*Lloyd George. Credevo che Wilson avrebbe fatto maggiore pressione sugli inglesi. È un uomo corioso. Se si tratta di dare 100.000 tonnellate di Polischin pare che non gliene importi, e non obietta se si tratta di dare uno jugoslavo all'Italia, rifiuta.*

*Orlando. Mi occorre giungere a una soluzione. Altrimenti avremo in Italia una crisi parlamentare o di piazza, accompagnata o preceduta da un sollevamento militare.*

*Lloyd George. E se non ci sarete voi chi vorrebbe al vostro posto?*

*Orlando. Forse D'Annunzio.*

*Lloyd George. Mi piacerebbe vedere D'Annunzio di fronte a Wilson in questa stanza!*

*Luigi Aldrovandi Marecotti, Nuovi orsi e frammenti di diario. Per far seguito a Guerra diplomatica (1914-1919), 4 maggio 1919*

Il futurismo ha per molto tempo rappresentato il centro ideale di rivolta di tutto il popolo italiano contro la Sacra Lega, Alleanza di Verdun, la tragica e fiera protesta di tutte le Nazioni proletarie d'Oriente e d'Occidente - Italia in prima linea - contro il capitalismo franco-inglese, ucciso dalla guerra tiranna e padrona assoluta del mondo. I contatti, le frizioni, mai smentite, tra D'Annunzio e i movimenti rivoluzionari delle Nazioni oppresse d'Oriente, e gli stessi nazionalisti russi, dimostrano come D'Annunzio avesse compreso, fin dall'inizio, che il problema fiuriano era qualcosa di più di una rivolta settoriale, locale dell'irredentismo adriatico.

*Dino Grandi, Il mio quaderno e la Lega dei Popoli oppresi, sul Popolo d'Italia, 2 aprile 1922*

Avec la création de l'État, le Fiume D'Annunzio était devenu un élément fondamental de la politique étrangère italienne sous le détail consciencieux étiquette de la politique intérieure, sur laquelle il n'avait cessé d'exercer une plus qu'une influence indirecte.

*Curcio Malaspina, Technique de coup d'état, Paris 1931*

## Indice

Il dito e la luna	7
Fiume una e bina	17
1. <i>I «disertori in avanti»</i>	17
2. <i>L'Antistato fiumano</i>	27
3. <i>Legionari e Fascisti</i>	38
L'insurrezione contro il nuovo ordine di Versailles	57
1. «Vittoria nostra, non sarai mutilata»	57
2. <i>L'Anti-Società delle Nazioni</i>	73
3. «L'Occidente che non ci ama»	114
4. <i>La Lega dei popoli oppressi</i>	136
5. <i>Douce France</i>	180
«Ardisco non ordisco»?	203
1. <i>D'Annunzio, Nitti e lo «Stato invisibile»</i>	203
2. <i>Il «partito militare»</i>	209
3. <i>Il complesso finanziario industriale</i>	277
4. <i>La massoneria</i>	288
La guerra dopo la guerra	297
1. <i>Le umiliazioni della Conferenza della pace</i>	297
2. <i>Congiure e complotti</i>	329
3. <i>Le armi della diplomazia e la diplomazia delle armi</i>	353
4. <i>Un «Garibaldi sbagliato»?</i>	396
L'Italia s'è desta	441
1. <i>Prove tecniche di rivoluzione</i>	441
2. <i>Sbarchi ad Ancona e marce su Roma</i>	467
3. <i>Da Fiume a Zara</i>	479

Marsine, feluche e polvere da sparo	511
1. <i>D'Annunzio a Fiume e le Potenze dell'Intesa: una partita aperta</i>	511
2. <i>La trattativa per il modus vivendi</i>	547
3. <i>Il «non possumus» di Belgrado e il «non debemus» di Wilson</i>	575
4. <i>Jugoslavia delenda est</i>	623
5. <i>Dalla Conferenza di Sanremo al Convegno di Pallanza</i>	645
Sforza, D'Annunzio, i Balcani e il Danubio	685
1. <i>Exit Nitti, redivi Giolitti</i>	685
2. <i>Gli ultimi «intrighi balcanici»</i>	709
3. <i>Il Montenegro, la restaurazione asburgica e la Piccola Intesa</i>	743
Quel che resta del giorno	805
1. <i>La «pace adriatica» di Rapallo</i>	805
2. <i>La guerra di Fiume</i>	841
3. <i>Il «Natale d'infamia»</i>	860
4. <i>L'eremita di Villa Cargnacco</i>	886
5. <i>Fiume dopo Fiume</i>	900
Indice dei nomi	919